



Codice Etico

Centrale del Latte di Alessandria e Asti S.p.A.

Versione n. 1

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 Luglio 2019

Sommario

1. PREMESSE	3
2. PRINCIPI DI GOVERNANCE	3
2.1 Doveri generali.....	3
2.2 Doveri dei dirigenti	4
2.3 Doveri del Presidente.....	5
2.4 Doveri del Direttore	5
2.5 Doveri dei dipendenti	5
2.6 Doveri dei soci e dei terzi esterni alla Società.....	6
3. DIVIETO DI CONDOTTE CRIMINOSE CHE POSSANO COINVOLGERE LA SOCIETA' IN UN PROCEDIMENTO PENALE	7
4. MODALITA' DI ATTUAZIONE E DI CONTROLLO DEL CODICE ETICO	7
4.1 Istituzione dell'Organismo di Vigilanza.....	7
4.2 Diffusione del Codice Etico	7
4.3 Segnalazioni.....	8
4.4 Violazioni del Codice Etico	8

1. PREMESSE

La Centrale del Latte di Alessandria e Asti S.p.A. (la “Società”) concorre a promuovere il processo di sviluppo dell’economia italiana e di crescita civile del Paese.

Tutte le componenti interne della Società, ossia dirigenza e personale dipendente, nonché i collaboratori esterni, i partner commerciali, i fornitori e tutti coloro che si rapportano con la Società, sono coinvolti nel raggiungimento dell’obiettivo appena sopra denunciato e sono chiamati a tenere comportamenti eticamente corretti, oltre che non in contrasto con leggi, regolamenti e fonti del diritto cogenti nazionali, comunitarie e internazionali, in linea con i principi, i valori ispiratori e gli scopi elencati nello statuto societario, da considerarsi parte integrante del presente Codice Etico.

Pertanto, tutti i soggetti coinvolti sono tenuti ad adoperarsi affinché le disposizioni contenute nel presente Codice Etico siano rispettate ed attuate compiutamente all’interno della compagine societaria nonché all’esterno, presso collaboratori, fornitori, partner commerciali e tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società, cui viene chiesto di impegnarsi al rispetto di tali disposizioni.

A tal fine la Società si impegna a svolgere tutte le attività necessarie alla piena ed effettiva conoscenza e attuazione del presente Codice Etico

2. PRINCIPI DI GOVERNANCE

Ad ogni livello societario la governance si attua mediante un equilibrio puntuale e rispettoso dei poteri e delle funzioni che lo Statuto assegna a ciascun organo e ruolo.

Per l’importanza dei poteri e delle funzioni assegnate loro a Presidente, Vicepresidente, Direttore, e Dirigenti si richiede non solo di rispettare la legge le norme statutarie e i regolamenti ed il Codice Etico in generale ma anche di assolvere agli specifici doveri sotto elencati agli articoli 2, 3, 4.

2.1 Doveri generali

Tutti coloro che partecipano all’organizzazione imprenditoriale della Società sono tenuti:

- ad adottare modelli comportamentali ispirati all’integrità morale, deontologica e professionale;
- ad agire con spirito di giudizio libero da condizionamenti esterni e fondato sul rispetto delle leggi dello Stato , sui valori e sulle norme societarie e sui suoi obiettivi di crescita e di sviluppo nell’interesse del progresso civile sociale ed economico del Paese e della collettività;
- a rimuovere gli ostacoli che impediscono la più ampia ed effettiva partecipazione di donne e giovani quali categorie più deboli all’interno della Società;
- ad interpretare il proprio ruolo con eticità, spirito di servizio e nel rispetto delle prerogative e dei doveri ad esso connessi.

Tutti rapporti tra organi societari, personale dipendente e terzi esterni alla Società saranno improntati sulla base dei seguenti principi:

- lealtà;
- reciproco rispetto;

- coerenza;
- efficienza;
- coinvolgimento e valorizzazione delle risorse umane;
- trasparenza, in particolare nella gestione e scambio delle informazioni;
- correttezza in particolare nella scelta del personale, fornitori, collaboratori esterni e partner commerciali.

Nei rapporti con i soggetti terzi, quali istituzioni, Pubblica Amministrazione, Enti Associazioni, Organizzazioni politiche e sindacali, tutte le componenti societarie sono tenute al rispetto dei fondamentali principi di correttezza, trasparenza, imparzialità ed indipendenza.

Ad ogni livello della compagine societaria dovranno essere puntualmente rispettati i poteri e le funzioni che lo Statuto assegna a ciascun organo e ruolo.

Per l'importanza dei poteri e delle funzioni loro assegnate coloro che rivestono ruoli dirigenziali non si limiteranno al rispetto di leggi, regolamenti, statuto e codice etico, ma dovranno altresì assolvere agli specifici doveri di seguito indicati al fine dello sviluppo armonico dell'intero sistema.

2.2 Doveri dei dirigenti

Possono essere eletti o nominati alla carica di componente degli organi societari solo quei candidati di cui sia stata verificata l'adesione ai principi ed ai valori propri della Società e la piena integrità morale e professionale.

I candidati alle cariche sociali a qualunque livello non devono aver subito condanne per reati dolosi contro la pubblica fede, la pubblica amministrazione, il patrimonio, lo Stato o l'Unione Europea, né avere processi penali in corso per tali reati, né sentenze dichiarative di fallimento. Resta salva l'applicazione dell'art. 178 del Codice Penale e dell'art. 445 co 2 del Codice di Procedura Penale. I candidati si impegnano ad attestare il possesso di tali requisiti e a fornire a richiesta tutte le informazioni all'uopo necessarie.

Coloro che risultano eletti o nominati quali componenti degli organi aziendali si impegnano:

- ad assumere gli incarichi con spirito di servizio verso la Società senza avvalersene per acquisire vantaggi personali;
- ad agire secondo rigidi principi di correttezza, integrità, moralità, lealtà, imparzialità, responsabilità, rispetto delle procedure democratiche e del pluralismo di idee e interessi;
- a comportarsi con la massima autonomia e indipendenza, prescindendo dalle proprie convinzioni politiche ed appartenenze settoriali in nome degli interessi più ampi della Società e dei soci ;
- ad applicare le direttive e i regolamenti degli Organi di appartenenza e della Società esprimendo il proprio eventuale disaccordo solo nelle sedi e secondo le procedure statutariamente stabilite, promuovendo la ricerca dell'unità di intenti e della coesione all'interno della Società e verso l'esterno;
- a fornire alla Pubblica Amministrazione e ad ogni altra istituzione interessata informazioni corrette e puntuali;
- a fare uso riservato delle informazioni acquisite in ragione del proprio incarico;
- a proporre all'organo di cui fanno parte idee, iniziative e progetti conformi alla legge e non suscettibili di procurare vantaggi o privilegi indebiti a se stessi o a terzi ;

- a comunicare tempestivamente all'organo di cui fanno parte qualunque fatto o atto che possa recare danno o pregiudizio alla Società;
- a rinunciare al proprio incarico qualora per qualunque motivo personale, professionale o legato all'attività svolta per la Società la propria permanenza in carica possa procurare un danno anche solo all'immagine della Società e dei soci.

2.3 Doveri del Presidente e del Vicepresidente

Il Presidente/Vicepresidente ha la rappresentanza istituzionale della Società e svolge fondamentali funzioni di guida, orientamento strategico, impulso e vigilanza sul buon andamento della Società.

Pertanto, il Presidente/Vicepresidente:

- opera con equilibrio e garantisce il democratico confronto delle opinioni;
- ha rispetto degli altri agisce con senso di equità e coerenza;
- contribuisce a valorizzare la Società anche attraverso la responsabilizzazione dei singoli;
- promuove la cultura del valore;
- si propone ai soci come esempio consapevole che i propri comportamenti rappresentano modello di riferimento per gli altri;
- sviluppa un dialogo continuo con il Direttore favorendo un processo di reciprocità per la determinazione delle linee orientative e la loro applicazione coerente;
- promuove la valorizzazione delle risorse umane, consapevole che rappresentano il vero patrimonio per lo sviluppo della Società;
- garantisce trasparenza e completezza dell'informazione;
- sostiene i valori di lealtà e fiducia nelle persone e nella Società con forte investimento personale cognitivo e relazionale.

2.4 Doveri del Direttore/Amministratore Delegato

Il Direttore/Amministratore Delegato traduce concretamente gli orientamenti strategici definiti dal Presidente e dal Consiglio di amministrazione collaborando con essi, assicura la qualità del servizio e delle relazioni, tutela l'immagine della struttura e garantisce la soddisfazione dei diversi interlocutori.

Pertanto, il Direttore/Amministratore Delegato:

- tramite il dialogo con gli organi societari contribuisce in maniera determinante alla applicazione delle strategie societarie;
- sviluppa scelte di continuo miglioramento delle soluzioni organizzative di anticipazione della domanda dei soci e di interpretazione dei bisogni e delle opportunità;
- favorisce la velocizzazione della risposta e la realizzazione di soluzioni efficaci e innovative così come lo sviluppo competitivo delle risorse;
- ha come valori personali lo spirito di servizio la fedeltà e la riservatezza.

2.5 Doveri dei dipendenti

Tutti i dipendenti, quale che sia il loro inquadramento e la natura del rapporto lavorativo e i collaboratori, sono tenuti:

- a rispettare con lealtà e correttezza tutte le decisioni e le norme di carattere organizzativo e gestionale e disciplinare emanate dagli organismi competenti;
- ad applicare integralmente e puntualmente il modello di organizzazione gestione e controllo redatto ai sensi del D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231 rispettando le procedure in esso codificate;
- ad esercitare con pieno impegno le proprie funzioni nel rispetto dei deliberati degli organi societari e nell'interesse della Società e dei soci;
- a mantenere comportamenti che non arrechino alla Società pregiudizio o danno, anche soltanto di immagine, nel rispetto di tutti i doveri previsti, sul piano legislativo e contrattuale inerenti il rapporto di lavoro.

2.6 Doveri dei soci e dei terzi esterni alla Società

Tutte le imprese, gli imprenditori, i professionisti e i lavoratori autonomi che sono titolari del rapporto societario o che con la Società intrattengono rapporti di collaborazione e commerciali si impegnano a rispettare il presente codice etico in ogni loro comportamento professionale e societario.

In particolare si impegnano:

- ad applicare rigorosamente leggi e contratti di lavoro ed a comportarsi con correttezza ed equità di trattamento nei confronti di tutti i propri collaboratori favorendone la crescita professionale e valorizzandone i meriti;
- a salvaguardare scrupolosamente la sicurezza sul posto di lavoro e a tutelare la salute ed il benessere psicofisico dei propri dipendenti e collaboratori;
- ad agire con correttezza e buona fede all'interno dei mercati e nei confronti di concorrenti e fornitori;
- a garantire i diritti dei consumatori e ad agire nei loro confronti con la massima trasparenza e correttezza;
- a tutelare l'ambiente nell'ambito di un progresso economico ecologicamente sostenibile;
- ad agire con integrità morale e deontologica nei confronti dello Stato della Pubblica Amministrazione dei partiti politici e di ogni altra Istituzione.

I soci in particolare si impegnano:

- a partecipare attivamente alla vita societaria nel rispetto di tutti i fondamentali principi dell'associazionismo libero e democratico;
- a contribuire alle decisioni societarie in piena libertà ed autonomia senza farsi condizionare da pressioni provenienti dall'interno o dall'esterno della Società con l'obiettivo prioritario della tutela più ampia e generale della Società e comunque sempre esprimendo il massimo rispetto verso le opinioni differenti o dissenzienti;
- a rispettare sempre e comunque gli orientamenti e le decisioni della Società assunte attraverso deliberati degli organi dirigenti nel rispetto delle norme statutarie;
- a promuovere l'immagine della Società tramite il proprio comportamento, nonché a tutelarla in ogni sede.

3. DIVIETO DI CONDOTTE CRIMINOSE CHE POSSANO COINVOLGERE LA SOCIETA' IN UN PROCEDIMENTO PENALE

Il presente Codice Etico, oltre a rispondere alla specifica funzione di orientare la condotta negli affari di tutti coloro che partecipano all'attività imprenditoriale della Società verso elevati standard deontologici, costituisce un fondamentale componente del Modello di organizzazione gestione e controllo adottato ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231.

La Società vieta espressamente tutti quei comportamenti criminosi che possono comportare il coinvolgimento in sede penale della Società ai sensi del D.Lgs. 231.

4. MODALITA' DI ATTUAZIONE E DI CONTROLLO DEL CODICE ETICO

4.1 Istituzione dell'Organismo di Vigilanza

La Società ha istituito - mediante delibera del rispettivo Consiglio di Amministrazione - l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'attuazione ed il rispetto del presente Codice e sul Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231 (il "Modello"). L'Organismo di Vigilanza è un organo della Società dotato di indipendenza, di piena autonomia di azione e di controllo la cui attività deve essere caratterizzata da professionalità ed imparzialità.

In particolare, all'Organismo di Vigilanza sono attribuiti i seguenti compiti:

- verificare periodicamente l'applicazione e il rispetto del Codice Etico e del Modello;
- intraprendere iniziative per la diffusione del Codice Etico e del Modello;
- proporre all'organo amministrativo modifiche e/o integrazioni al Codice Etico e al Modello;
- ricevere le segnalazioni di violazione del Codice Etico e del Modello e svolgere indagini in merito, con autonomo potere ispettivo;
- svolgere funzioni consultive relativamente all'adozione di provvedimenti sanzionatori;
- qualora lo ritenga opportuno, in qualsiasi momento e almeno una volta l'anno, riferire in merito alla propria attività al Consiglio di Amministrazione e/o al Collegio Sindacale.

Nell'ambito della sua attività l'Organismo di Vigilanza verrà assistito dalle risorse necessarie di volta in volta individuate fra il personale della Società.

4.2 Diffusione del Codice Etico

L'Organismo di Vigilanza si fa promotore della diffusione del Codice Etico presso i destinatari secondo le seguenti indicative modalità:

- affissione agli albi aziendali;
- distribuzione del Codice Etico a tutti i responsabili di funzione;
- distribuzione del Codice Etico a tutti gli Agenti;
- pubblicazione sul sito web e rete intranet aziendale.

4.3 Segnalazioni

Tutti i soggetti interessati, interni ed esterni, sono tenuti a segnalare, verbalmente o per iscritto, e in forma non anonima eventuali inosservanze del presente Codice Etico e ogni richiesta di violazione del medesimo, da chiunque proveniente, al proprio responsabile e all'Organismo di Vigilanza. Gli autori di segnalazioni palesemente infondate sono soggetti a sanzioni.

La Società tutela gli autori delle segnalazioni contro le eventuali ritorsioni cui possono andare incontro per aver riferito di comportamenti non corretti e a mantenerne riservata l'identità, fatti salvi gli obblighi di legge.

4.4 Violazioni del Codice Etico

La grave e/o persistente violazione delle norme del Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con la Società e può comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari, il risarcimento del danno e nei casi di grave inadempimento la risoluzione del rapporto di lavoro.

Con il termine "gravi inadempimenti" si individuano, ai fini del presente Codice Etico, tutti quei comportamenti dai quali derivino danni a carico della Società.

Rispetto ai lavoratori dipendenti l'osservanza delle norme del Codice Etico è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali ai sensi e per gli effetti degli articoli 2104, 2105 e 2106 del codice civile; il sistema sanzionatorio deve essere conforme con quanto previsto dalla legge 20 maggio 1970 n. 300, dalle specifiche normative di settore, ove esistenti, dalla contrattazione collettiva e dai codici disciplinari aziendali.

Qualora la violazione delle previsioni del presente Codice Etico sia commessa da uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, l'Organismo di Vigilanza dovrà darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, esprimendo un parere sulla gravità dell'infrazione. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, provvederà ad adottare le opportune iniziative e, nei casi di gravi infrazioni, convocherà l'Assemblea dei soci per le deliberazioni ritenute necessarie.

I comportamenti messi in atto da terze parti in contrasto con i principi previsti dal presente Codice Etico potranno essere, infine, sanzionati con la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile e con richiesta di risarcimento degli eventuali danni procurati.